



STABILIMENTO DI TARANTO

NOTA INTRODUTTIVA

***“Discariche dello stabilimento
ILVA S.P.A. di Taranto”***

Febbraio 2011



1. Premessa

In riferimento alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata da ILVA S.p.A. – Stabilimento di Taranto con nota prot. SAE/19 del 28.02.2007 ed ai successivi chiarimenti anche sull'attività IPPC 5.4 "Esercizio delle discariche", forniti a fronte delle specifiche richieste formulate dalla Commissione IPPC, trasmessi con le note ILVA S.p.A. prot. DIR/34 del 06.05.2009 e prot. DIR/52 del 28.07.2009, con la presente trasmissione si intende fornire il quadro aggiornato dello stato autorizzativi delle discariche di stabilimento attualmente in esercizio, nonché la documentazione prevista dal D. Lgs. n° 36/03 utile per poter avviare la realizzazione e/o l'esercizio dei nuovi ricettori programmati e già inseriti nell'Allegato C.13.1 alla domanda di AIA "Piano di Interventi per adeguamento dello stabilimento alle Linee Guida BAT", al fine di garantire il proseguimento della politica di autosmaltimento dei rifiuti.

In Allegato 0.1 si riporta una planimetria dell'area nella quale insistono gli impianti di discarica in esercizio e programmati.

2. Discarica ex 2^a categoria di tipo "B Speciale" in area Cava Mater Gratiae [scheda VR.3 dell'allegato C.13.1]

La discarica in oggetto è localizzata in area non più oggetto di coltivazione della cava di calcare dello stabilimento denominata "Mater Gratiae".

La sua realizzazione è stata autorizzata con Delibera della Giunta Provinciale di Taranto n° 620 del 04.06.1998.

La discarica ha una capacità ricettiva utile complessiva di 1.200.000 mc, suddivisa in n° 4 lotti funzionali da 300.000 mc/cad.

L'esercizio dei singoli lotti è stato autorizzato con i provvedimenti di seguito riportati:

- 1° lotto: Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n° 101 del 27.09.2001;
- 2° lotto: Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto n° 51 del 17.03.2004;

- 3° lotto: Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto n° 178 del 16.11.2005;
- 4° lotto: Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto n° 144 del 06.10.2008;

Con la Determinazione n° 178 del 16.11.2005 è stato altresì approvato il Piano di Adeguamento della discarica ai sensi del D. Lgs. n° 36/03.

In riferimento a quanto riportato nel parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 16.12.2010, trasmesso con nota del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA – 2010 – 0030867 del 21.12.2010, ed in particolare ai codici CER che sarebbero autorizzati al conferimento nella discarica in questione, l'elenco andrebbe completato con il reinserimento dei codici CER soppressi, già autorizzati dalla Provincia di Taranto, riportati nell'Allegato 1.1, a condizione che vengano rispettati i requisiti di accettabilità definiti dal D.M. 27.09.2010.

A completamento della documentazione già in possesso della Commissione IPPC, si allegano:

- a) Allegato 1.2: Determinazione n° 144 del 06.10.2008 di autorizzazione all'esercizio del 4° lotto;
- b) Allegato 1.3: Piano di Ripristino Ambientale, adeguato alle previsioni del D. Lgs. n° 36/03 ed approvato con la citata Determinazione n° 178 del 16.11.2005.

3. Discarica ex 2^a categoria di tipo “C” denominata “Nuove Vasche”

La discarica in oggetto è ubicata in un'area posta a Sud – Est della cava di calcare dello stabilimento “Mater Gratiae”.

E' costituita da n° 3 vasche realizzate fuori terra, denominate V1 – V2 – V3, aventi capacità ricettiva utile pari a 7.600 – 18.000 – 26.000 mc, per una volumetria utile complessiva di 51.600 mc.

Allo stato attuale le vasche V1 e V3 risultano da tempo già colmate, mentre la vasca V2 è in via di rapido esaurimento.

Rispetto allo stato autorizzativo esistente all'atto della presentazione della domanda di AIA, con la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto n° 39 del 06.03.2008 (riportata in Allegato 1.4), oltre all'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio della discarica (vasca V2), è stato approvato il Piano di Adeguamento ai sensi del D. Lgs. n° 36/03.

In Allegato 1.5 si riporta il Piano di Ripristino Ambientale della discarica, adeguato alle previsioni del D. Lgs. n° 36/03 ed approvato con la Determinazione di cui sopra.

4. Nuova discarica ex 2^a categoria di tipo "C" in area Cava Mater Gratiae [scheda VR.4 dell'Allegato C.13.1 alla domanda di AIA]

La discarica in oggetto è localizzata in area non più oggetto di coltivazione della cava di calcare dello stabilimento "Mater Gratiae", nelle immediate adiacenze della discarica ex 2^a categoria di tipo "B Speciale", attualmente in esercizio.

La discarica, la cui realizzazione è stata autorizzata con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n° 619 del 04.06.1998, ha una capacità ricettiva utile complessiva di 300.000 mc, suddivisa in due moduli da 150.000 mc/cad.

Allo stato attuale è stato realizzato il primo modulo, per l'esercizio del quale ILVA S.p.A., con nota prot. SAE/63 del 31.07.2007, ha presentato istanza di autorizzazione alla Provincia di Taranto, corredata della documentazione di cui all'art. 8 del D. Lgs. n° 36/03.

Come riportato nel parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 16.12.2010, trasmesso con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA – 2010 – 0030867 del 21.12.2010, ILVA S.p.A ha presentato ricorso al TAR/Lecce che con ordinanza ha stabilito il termine del 15.12.2008 entro il quale la Provincia doveva concludere con provvedimento espresso il procedimento in essere. Alla scadenza la Provincia di Taranto ha negato l'autorizzazione con la Determinazione dirigenziale n° 206 del 15.12.2008. Anche la suddetta determinazione è stata impugnata presso il TAR con udienza di merito tenuta il 20 maggio 2009.

Il TAR si è quindi pronunciato con la sentenza n° 1551/09 del 18.06.2009 (Allegato 1.6), disponendo l'annullamento della Determinazione n° 206 del 15.12.2008.

In virtù della succitata sentenza, la Provincia di Taranto ha avviato un nuovo procedimento amministrativo che non ha trovato conclusione attesa l'intervenuta definizione della competenza in merito al rilascio dell'AIA della discarica.

Al fine di poter avviare l'esercizio del primo modulo della discarica, in Allegato 2 si riporta la documentazione predisposta ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n° 36/03.

5. Nuova discarica per rifiuti non pericolosi in area Cava Mater Gratiae [scheda VR.5 dell'Allegato C.13.1 alla domanda di AIA]

La realizzazione della nuova discarica è prevista in un'area non più oggetto di coltivazione della cava di calcare dello stabilimento Mater Gratiae.

Con la Determina del Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia n° 160 del 11.05.2010 è stato espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale per la discarica in esame (Allegato 1.7).

In Allegato 1.8 è riportata la scheda VR.5 inserita nell'Allegato C.13.1 alla domanda di AIA, modificata a seguito di quanto emerso in sede di VIA.

Al fine di poter avviare la realizzazione e l'esercizio della nuova discarica, in Allegato 3 si riporta la documentazione predisposta ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n° 36/03.

6. Codici CER generici

Il parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 16.12.2010, trasmesso con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA – 2010 – 0030867 del 21.12.2010, prevede l'esclusione dagli elenchi dei rifiuti smaltibili nelle discariche di stabilimento di tutti i codici CER generici "XXYY99".

Fermo restando che il ricorso ai codici CER generici riveste carattere di eccezionalità, essendo limitato complessivamente a sole 5 famiglie di rifiuti, come indicato nell'Allegato 11 alla nota di chiarimenti relativi alla comunicazione CIPPC-00-2009-0001377 del 15.06.2009

ed al successivo verbale di riunione del 24.06.2009, nota trasmessa da ILVA S.p.A. con prot. DIR/52 del 28.07.2009, non è stato comunque possibile individuare un codice CER specifico per le tipologie di rifiuti attualmente identificate con il codice CER 100299.

Con tale codice vengono, infatti, identificate le seguenti tipologie di rifiuti:

- a) polveri da pulizie industriali di impianti
- b) polveri da pulizia strade e piazzali
- c) polveri di sottovaglio e bricchette frantumate da impianto di produzione bricchette.

Conseguentemente, il codice CER 100299 dovrebbe essere mantenuto negli elenchi dei rifiuti per i quali è autorizzato lo smaltimento nelle discariche per rifiuti non pericolosi dello stabilimento (in esercizio e da realizzare).

Al fine di consentire una valutazione della compatibilità dei rifiuti individuati dal CER 100299 con le discariche sopra citate, in Allegato 1.9 si riportano le certificazioni analitiche, comprensive dei test di cessione, relative alle tipologie di rifiuti ricomprese nel predetto codice CER.